Conservatorio San Niccolò di Prato

P.T.O.F

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola Secondaria di Primo Grado

Triennio 2022-25

Approvato dal Collegio Docenti il 15/09/2021
Approvato dal Consiglio d'Istituto il 13/12/2021

Ad integrazione vedere anche:
Protocolli per l'emergenza sanitaria approvati nel Collegio docenti del 01/09/2021
Programmazione *ad experimentum* di Educazione Civica
Piano Didattica Digitale Integrata (DDI) a.s. 2021-22

INDICE

Cap. 1 - Chi siamo: presentazione dell'Istituto

1.1 La storia della nostra scuola
1.2 La sfida della nostra scuola: essere una comunità educante

Cap. 2 - Da dove partiamo: analisi iniziale del contesto e delle risorse

2.1 Analisi della situazione iniziale e dei bisogni
2.2 Risorse del territorio
2.3 Risorse interne

Cap. 3 - Dove vogliamo arrivare: il percorso dell'alunno nella nostra scuola

3.1 Il percorso dell'alunno nella nostra scuola
3.2 Competenze trasversali socio-relazionali e cognitive da raggiungere al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado
3.3 Competenze disciplinari alla fine del primo ciclo di istruzione

Cap. 4 - Come ci vogliamo arrivare: principi generali e impostazione dei servizi

4.1 Principi generali dei servizi
4.2 Area dell'inclusività : una didattica universale
4.3 Criteri per formazione delle classi
4.4 Progetto Cambridge International school
4.5 Quadro delle attività curricolari dall'a.s. 2021-22
4.6 Integrazione dell'Educazione Civica
4.7 Il contratto formativo
4.8 Piano Nazionale Scuola Digitale
4.9 La valutazione dell'apprendimento e del comportamento
4.10 Iniziative di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa
4.11 Progetti e attività integrative
4.12 Servizi integrativi: mensa

Cap. 5 - Comunicazione

Allegato 1 - Patto educativo di corresponsabilità fra scuola, famiglia e alunno

Allegato 2 - Regolamento d'istituto

Cap. 1 - CHI SIAMO: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Conservatorio S. Niccolò è una fondazione (Fondazione Conservatorio San Niccolò di Prato) gestita da un Consiglio di Indirizzo e da un Consiglio di Amministrazione. E' una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali esposti nel "Progetto Educativo Diocesano" e in quello dell'Istituto, tenendo presente quanto stabilito nel proprio "Statuto degli Organi Collegiali" per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (ente gestore, docenti, genitori, alunni, ex alunni, non docenti).
Il Conservatorio San Niccolò con la sua lunga tradizione, è parte integrante del patrimonio artistico e culturale della città di Prato. La Scuola è situata negli ambienti monumentali dell'antico Monastero, la cui parte più antica risale al 1327.
Nel 1785 il Granduca Pietro Leopoldo di Lorena istituisce al suo interno un Conservatorio per l'educazione femminile, introducendovi, accanto a quella monastica, una funzione didattica mai più interrotta. La Scuola Secondaria Superiore, che ha formato generazioni di maestre elementari, è la più antica in Prato come Scuola femminile (1873), e viene istituita da Cesare Guasti, presidente del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio per più di venti anni.
Oggi il Conservatorio S. Niccolò comprende: una Scuola dell'infanzia, una Scuola Primaria, una Scuola secondaria di primo grado ed un Liceo scientifico che, con il riconoscimento di parità, entrano a far parte del sistema pubblico d'istruzione.
Tutti gli ordini di Scuola si collocano nella missione evangelizzatrice della Chiesa e propongono un progetto educativo che, ispirandosi ai principi dello spirito domenicano, "essenzialità – libertà – verità", ha come obiettivo quello di educare i giovani al senso della vita per un consapevole inserimento nella società. La nostra Scuola ha inoltre aderito al "Progetto per le scuole cattoliche della Diocesi di Prato", che definisce la Scuola Cattolica "un'espressione della missione della Chiesa e uno strumento pastorale tra i più incisivi per la promozione integrale dell'uomo". La Scuola, quindi, ha un ruolo fondamentale nel maturare nell'alunno la capacità di discernere ed elaborare una concezione del mondo coerente con i principi cristiani e pertanto sicura nel riconoscere i valori e nel distinguerli dai disvalori.

La nostra Scuola ha come **finalità** quelle di:

- Educare all'essenzialità promuovendo un cammino di liberazione dai condizionamenti esterni, che porti l'uomo ad "essere" piuttosto che ad "avere";
- Educare alla ricerca della verità, anche mediante lo studio che, esigendo tenacia, sincerità e spirito di sacrificio, diventa uno dei mezzi essenziali per la sua conquista;
- Educare persone capaci di porsi in maniera consapevole di fronte alla realtà storica e di operare scelte responsabili, nel rispetto della dignità dei singoli uomini considerati come esseri unici ed irripetibili.

Questo servizio non è offerto solo agli uomini e alle famiglie che hanno fatto una chiara scelta di fede, ma è aperto anche a quanti si dichiarano sensibili ai valori umani contenuti nel messaggio evangelico.
Alla luce di tutto questo la Scuola, in quanto concorre alla formazione e allo sviluppo dell'alunno, non può prescindere da quella che è la realtà in cui il ragazzo stesso si muove come persona in tutte le sue componenti: valori affettivi e patrimonio culturale.
Pertanto gli obiettivi educativi, che seguiranno itinerari personalizzati, guideranno gli alunni con criteri di gradualità e si svilupperanno nell'ambito socio-relazionale ed in quello cognitivo.

1.2 LA SFIDA DELLA NOSTRA SCUOLA: ESSERE UNA COMUNITA' EDUCANTE

La Scuola cattolica è anche un luogo privilegiato per l'esistenza di una comunità che sia elemento propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa. Essa è un fine da raggiungere con il concorso di tutte le sue componenti: comunità religiosa, docenti, genitori, alunni ed ex-alunni.

I docenti, "testimoni" ed educatori insieme, non prescinderanno dalla funzione culturale che viene loro attribuita, operando una sintesi tra cultura, valori e vita, attraverso una rigorosa formazione morale ed una puntuale formazione culturale.

I genitori, come nella famiglia, rimangono i primi responsabili dell'educazione dei figli, rifiutando ogni tentazione di delega. Pertanto la famiglia collaborerà con le varie componenti al fine di realizzare un intervento educativo senza fratture o contraddizioni.
Gli alunni sono i protagonisti primari del cammino educativo e culturale. Si richiederà loro che siano seriamente e sinceramente disponibili verso le proposte della Scuola; che riconoscano l'importanza della ricerca, del lavoro e dello studio come mezzi di crescita, di realizzazione, di liberazione personale e di servizio sociale; che sappiano interiorizzare i valori della vita, quali il bene, il bello, il vero.

La Scuola inoltre si basa sui seguenti **principi**:

- **Uguaglianza**: nessuna discriminazione del servizio scolastico viene compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- **Imparzialità e regolarità**: gli operatori scolastici agiscono secondo i criteri di obiettività ed equità; la Scuola garantisce la regolarità e continuità del servizio e delle attività educative.
- **Accoglienza ed integrazione**: la Scuola attiva progetti ed azioni rivolti a genitori ed alunni, con particolare riguardo all'ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità (alunni con Bisogni Educativi Speciali, stranieri, alunni diversamente abili, ecc.) per favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e la socializzazione tra le varie componenti.
- **Partecipazione, efficienza e trasparenza**: la Scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. L'orario di servizio sarà formato su criteri di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica. La Scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale.
- **Continuità ed orientamento**: la Scuola individua ed elabora strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
- **Sicurezza**: la Scuola si impegna affinché l'ambiente scolastico sia pulito, accogliente e sicuro.

Cap. 2 - DA DOVE PARTIAMO: ANALISI INIZIALE DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE E DEI BISOGNI

Per ogni ordine vengono periodicamente somministrati a campione questionari ad alunni, genitori ed insegnanti con lo scopo di conoscere la percezione delle varie modalità in cui si esplica l'offerta formativa, nell'ottica di un dialogo continuo con i vari componenti della comunità educante dell'istituto.
Dall'analisi dei questionari risulta che:

Genitori

Dai questionari risulta che i genitori apprezzano particolarmente:

- la qualità dell'offerta formativa
- la disponibilità e l'attenzione dei docenti alle esigenze dei genitori
- disponibilità del dirigente scolastico
- efficienza del servizio di segreteria didattica
- un ambiente umano sereno ed accogliente.
- le attività pomeridiane

Si aspettano:

- potenziamento ulteriore della lingua inglese
- maggior numero di uscite didattiche sul territorio
- maggior numero di incontri con esperti per approfondire temi di attualità
- potenziamento delle attività di informatica

- miglioramento della qualità del servizio di ristorazione

Alunni

Dai questionari risulta che gli alunni apprezzano particolarmente:

- la competenza e la disponibilità degli insegnanti
- attenzione degli insegnanti alle varie esigenze di studio e di apprendimento.
- un ambiente umano sereno ed accogliente
- le visite di istruzione

Si aspettano:

- maggior utilizzo della LIM
- maggior utilizzo dei laboratori

2.2 RISORSE DEL TERRITORIO

Il territorio della provincia di Prato offre numerose opportunità di collaborazione per arricchire l'offerta formativa. Enti pubblici e privati organizzano iniziative di vario genere per alunni, momenti di incontro e di aggiornamento per insegnanti.

Tra questi enti si segnalano:
• Monash University
• Comune di Prato
• Azienda Sanitaria Locale
• Associazione ex-deportati
• Biblioteca Lazzeriniana
• Museo del Tessuto
• Museo Diocesano
• Museo Civico
• Museo di Scienze Planetarie
• Cambridge ESOL Centre Prato
• AID (Associazione Italiana Dislessia) sezione Prato
• CONI
• LILT (Lega Italiana Lotta Tumori)
• Rotary Club

Vi sono altri Enti presenti ed operanti nel nostro Conservatorio che sono di valido supporto alle attività:

• **Associazione Culturale San Niccolò,** che raccoglie alunni, ex-alunni, genitori ed insegnanti; consente di avviare e portare a buon fine moltissime iniziative di tipo ricreativo e culturale promovendo:
a) La collaborazione tra le varie componenti educative.
b) Finanziamento di attività di sostegno anche economico alle famiglie in difficoltà.
c) Borse di studio per alunni meritevoli.

• **Ufficio Diocesano per l'Educazione e la Scuola che organizza:**
a) Finanziamento per le attività di sostegno rivolti ad alunni portatori di handicap.
b) Aggiornamento e formazione per insegnanti e genitori.

2.3 RISORSE INTERNE

A) Professionali
Il collegio Docenti dell'Istituto è costituito nella quasi totalità da insegnanti incaricati a tempo indeterminato e, perciò, può contare su una sostanziale stabilità che favorisce la continuità e la progettualità anche pluriennale per l'attuazione di iniziative che si avvalgono della reciproca conoscenza e collaborazione.

Oltre al ruolo istituzionale dell'insegnamento i docenti sono impegnati:

- nei dipartimenti disciplinari
- nel coordinamento dei Consigli di Classe
- nell'accoglienza e nell'orientamento scolastico
- nei rapporti con le famiglie
- nei laboratori extrascolastci
- nella collaborazione con l'Associazione Culturale San Niccolò
- nell'aggiornamento
- nelle aree previste per i referenti

con lo scopo di rendere la Scuola più rispondente ai bisogni degli alunni, delle famiglie e dell'intera collettività.
Inoltre sono stati organizzati gruppi di studio e commissioni di lavoro come articolazione dei collegi, per lavorare su tematiche trasversali ,sulle competenze degli alunni in uscita ed in entrata da un grado scolastico all'altro, per creare un luogo di confronto e condivisione dei risultati scolastici e dei risultati delle prove standardizzate nazionali, nell'ottica di un miglioramento continuo.

B) Strutturali
Laboratori e aule speciali all'interno della Scuola

- AULE DIDATTICHE 4.0 con monitor interattivi, visori 3D e webcam
- REGISTRO ELETTRONICO
- LABORATORIO DI INFORMATICA
- LABORATORIO DI SCIENZE NATURALI E BIOLOGICHE
- LABORATORIO DI FISICA
- AULA MAGNA (antico refettorio)
- SALA CONFERENZE (Granaio)
- UNA PALESTRA
- CAMPO DI PALLAVOLO
- CAMPO DI PALLACANESTRO
- CAMPO DI CALCETTO
- SPAZI POLIFUNZIONALI

Il complesso di San Niccolò offre inoltre la possibilità di osservare architetture, pitture, strutture di varie epoche. Il refettorio monumentale adibito ad aula-magna dell'Istituto è usato anche come Sala per Concerti o Rappresentazioni teatrali.

C) Finanziarie

- Contributo delle famiglie
- Associazione Culturale San Niccolò
- Finanziamenti concessi, in base all'approvazione di progetti presentati, da:
    1) Ministero per l'Università e per la Ricerca
    2) Comune di Prato
    3) Fondazione Biti
    4) Fondazione Massai

Cap. 3 - DOVE VOGLIAMO ARRIVARE

3.1 IL PERCORSO DELL'ALUNNO NELLA NOSTRA SCUOLA

"Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici . Si tratta di una alfabetizzazione

culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline.
La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo."
Le discipline vengono valorizzate in quanto considerate come chiavi interpretative della realtà: i problemi complessi, per essere esplorati, richiedono che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino tra loro e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera tra le discipline. Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare connessioni e raccordi tra le indispensabili conoscenze disciplinari.
Nella scuola secondaria di lo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva di un saper integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una componente essenziale per la piena realizzazione della personalità e per la partecipazione alla vita civile. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire.
La nostra Scuola risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione di ciascun cittadino, di potenziare la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo. Costituisce, inoltre, la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo Ciclo di Istruzione e Formazione.
Si colloca all'interno di un processo unitario di sviluppo della formazione che si consegue attraverso la continuità dei contenuti e delle metodologie, nell'arco dell'istruzione obbligatoria; essa persegue il raggiungimento di una preparazione culturale di base e pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente. Non è finalizzata pertanto solo all' accesso alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, pur costituendone il presupposto indispensabile.

3.2 COMPETENZE TRASVERSALI SOCIO-RELAZIONALI E COGNITIVE DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Essendo la nostra scuola intesa come una comunità educante all'interno della quale gli studenti hanno l'opportunità di crescere sul piano umano e culturale, appare molto importante promuovere in classe la condivisione delle regole, la partecipazione alle scelte e alle decisioni, la conoscenza responsabile di obiettivi e degli strumenti per esprimere autenticamente se stessi, il saper discutere, il sapersi valutare, il sapersi confrontare con le opinioni altrui e il sapersi aprire al dialogo.
Il raggiungimento delle obiettivi viene promosso attraverso esperienze significative che favoriscano il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale attraverso la maturazione delle seguenti competenze

A) Competenze trasversali area socio-relazionale

Competenza		Indicatore
Costruzione di sé	**1) Conoscenza di sé: agire in modo autonomo e responsabile**	Prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità. Si interrogar sul processo interiore che porta alla formazione di una personalità unitaria, ad armonizzare le diversità e ad affrontare gli eventi contingenti. Comprende l'importanza del senso delle proprie esperienze. Gestisce la propria irrequietezza emotiva e comunicarla in modo corretto per trovare le modalità per affrontare stati d'animo difficili e per risolvere problemi in autonomia. Cerca individualmente o con l'aiuto degli altri soluzioni e alternative razionali ai problemi non risolti. Riflette sulle esperienze vissute direttamente. Si confronta con le esperienze vissute sia dai coetanei che da adulti significativi attraverso l'universalità dei personaggi creati dall'arte. Si fa carico di compiti significativi e socialmente riconosciuti di servizio alla persona o all'ambiente o alle istituzioni. Decifra, riconoscere e valutare le informazioni presenti nei messaggi impliciti.

	2) Relazione con gli altri: collaborazione e partecipazione	Distingue modelli positivi e negativi. Scopre la difficoltà ma anche la necessità dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà. Si pone problemi esistenziali, morali, politici e sociali ai quali si avverte la necessità di dare risposte personali non semplicemente ricavate dall'opinione comune.Comprende che seguire le proprie convinzioni è meglio che ripetere in modo acritico quelle altrui anche se non sempre ciò è garanzia di essere nel vero e nel giusto. Comprende l'importanza delle proprie convinzioni nella disponibilità alla critica e alla collaborazione per riorientare al meglio i propri convincimenti.
	3) Imparare ad imparare	Organizza il proprio apprendimento individuando varie fonti di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie. E' in grado di pensare al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale. Elabora, esprimere ed argomentare un proprio progetto di vita. Collabora intenzionalmente e responsabilmente con la scuola. Si orienta nello spazio e nel tempo, osserva descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base e si procura nuove informazioni e si impegna in nuovi apprendimenti.
4) Interagire con la realtà naturale e sociale		E' consapevole di essere titolare di diritti ma anche soggetto di doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile. Affronta con responsabilità e indipendenza i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona in casa, nella scuola e nella più ampia comunità sociale e civile. Conosce l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro paese e nelle linee essenziali degli ordinamenti internazionali. Rispetta gli impegni presi all'interno del gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere civile. Conosce le regole e le ragioni per prevenire il disagio e impegnarsi a comportarsi in modo tale da promuovere per se e per gli altri un benessere. E' consapevole della necessità di alimentarsi in modo corretto. Conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati (alcol, fumo e droghe) e cercare responsabilmente di evitarli. Si comporta a scuola (viaggi d'istruzione compresi), per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto in modo da rispettare gli altri comprendendo l' importanza di codici e regolamenti stabiliti e far proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni Rispetta l'ambiente, conservarlo cercando di migliorarlo. Adotta comportamenti adeguati per la salvaguardia della propria sicurezza e degli altri in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. Dimostra originalità e spirito di iniziativa e si assume le proprie responsabilità chiedendo aiuto quando si trova in difficoltà e fornendo aiuto a chi lo chiede. Si esprime a livello elementare in lingua inglese e affronta una semplice comunicazione In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

B) Competenze trasversali area cognitiva

Competenza	Indicatore
Comprensione e comunicazione	Ricava informazioni esplicite ed implicite da testi informativi ed espositivi, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi. Comprende tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa

	di semplici testi argomentativi su temi affrontati in classe. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte. Si esprime in modo chiaro e corretto in relazione ai diversi contesti, controllando il linguaggio specifico. Produce testi orali e scritti corretti, coesi e coerenti, utilizzando in modo efficace lalingua. Svolge attività di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge: riconosce ed utilizza correttamente gli elementi della comunicazione; denomina ed analizza le parti principali del discorso. Applica le conoscenze metalinguistiche per migliorare l'uso della lingua. Usa in modo funzionale i manuali delle discipline o altri testi di studio. Riformula in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e le riorganizza in modo personale. Adopera per comunicare codici diversi dalla parola.
Individuare collegamenti e relazioni	Individua collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti ad ambiti disciplinari diversi, cogliendo analogie e differenze.
Acquisire ed interpretare un'informazione	Acquisisce ed interpreta correttamente le informazioni ricevute nei diversi ambiti e da diversi strumenti comunicativi. Usa le tecnologie anche multimediali in contesti comunicativi concreti, per ricercare dati e informazioni.
Progettare e risolvere problemi	Affronta situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni. Elabora e realizza progetti, riguardanti le proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, per stabilire obiettivi realistici.

3.3 COMPETENZE DISCIPLINARI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Italiano: lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e l'esercizio pieno della cittadinanza e per l'accesso a tutti gli ambiti culturali

Competenze di Italiano

1. Interagisce e comunica verbalmente in vari contesti
2. Legge, analizza e comprende testi di vario tipo
3. Produce semplici testi orali e scritti
4. Riconosce ed usa le strutture linguistiche di base

Storia: contribuisce all'educazione civica della nazione, perché permette agli allievi di conoscere il processo di formazione della storia italiana, europea e mondiale e di capire come si sono formati la memoria e il patrimonio storico nazionale.

Competenze in Storia

1. Comprende fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità e li sa contestualizzare nello spazio e nel tempo
2. Stabilisce relazioni causali e interrelazioni tra fatti e fenomeni storici
3. Comprende e utilizza il linguaggio storico
4. Condivide i valori della vita sociale, civile e politica e dà il proprio contributo di cittadino responsabile

Geografia: fare geografia a scuola vuoi dire formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici, che sappiano convivere con il loro ambiente e sappiano modificarlo in modo creativo e sostenibile, guardando al futuro.

Competenze in Geografia

1. Legge e riconosce gli elementi dell'ambiente fisico e antropico
2. Stabilisce relazioni e interrelazioni tra ambienti naturali e antropici
3. Comprende e utilizza gli strumenti specifici e il linguaggio proprio della disciplina
4. Rispetta l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile

Lingue comunitarie: inglese e potenziamento di inglese. Il potenziamento dell'inglese risponde a una richiesta delle famiglie: tale scelta permette di raggiungere al termine della Scuola Secondaria di I grado un livello B1 e di esercitare la cittadinanza attiva oltre i confini del territorio nazionale

Competenze in Inglese

1. Comprende adeguatamente messaggi orali e ricava le principali informazioni dalla lettura di testi
2. Interagisce oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana e su temi di civiltà, per esprimere informazioni, stati d'animo e opinioni personali

Matematica: la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; inoltre contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista degli altri.

Competenze in Matematica

1. Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico (anche con riferimento a situazioni reali), in modo sostanzialmente corretto
2. Rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni (anche a partire da situazioni reali)
3. Rileva dati significativi, li analizza,li interpreta, utilizzando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo
4. Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

Scienze naturali e sperimentali: presupposto di un efficace insegnamento/apprendimento delle scienze è un'interazione diretta degli alunni con gli oggetti e le idee coinvolti nell'osservazione e nello studio, che ha bisogno di spazi fisici adatti alle esperienze concrete e alle sperimentazioni, sia di tempi e modalità di lavoro che diano ampio margine alla sperimentazione e al confronto.

Competenze in Scienze naturali e sperimentali

1. Osserva, analizza e descrive fenomeni del mondo fisico, chimico e biologico legati agli aspetti della vita quotidiana e alle problematiche relative all'intervento antropico negli ecosistemi
2. Formula ipotesi di verifica anche sperimentale utilizzando il linguaggio scientifico

Tecnologia: la tecnologia da un lato studia e progetta i dispositivi, le macchine e gli apparati che sostengono l'organizzazione della vita sociale, dall'altro studia progetta nuove forme di controllo e gestione dell'informazione e della comunicazione (informatica in senso lato).

Competenze in Tecnologia

1. Progetta e realizza semplici manufatti spiegando le fasi del processo
2. Rappresenta graficamente spazi e figure geometriche nel piano in modo sostanzialmente corretto
3. Utilizza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo (con riferimento anche alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
4. Individua le potenzialità , i limiti e i rischi legati all'uso delle tecnologie con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate

Arte e immagine: ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico.

Competenze in Arte e immagine

1. Rielabora, crea immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le tecniche proprie del linguaggio visuale

2. Riconosce ed analizza elementi formali e strutturali costituitivi del linguaggio visuale per una lettura e un'analisi delle creazioni artistiche
3. Riconosce il valore del patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali

Musica: componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità nonché all'interazione tra culture diverse.

Competenze in Musica

1. Decodifica e utilizza la notazione tradizionale, anche se in maniera imprecisa. Distingue solo le più semplici strutture del linguaggio musicale
2. Riconosce classifica anche stilisticamente in modo non sempre preciso i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale

Corpo movimento e sport: promuovono la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento: Contribuiscono, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e consapevolezza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

Competenze in Corpo movimento e sport

1. Acquisisce la consapevolezza del proprio sviluppo corporeo e riconosce le attività volte al miglioramento delle proprie abilità motorie
2. Utilizza conoscenze e abilità per risolvere situazioni motorie complesse coordinando con autocontrollo azioni, schemi motori, gesti tecnici e uso appropriato delle attrezzature

Educazione civica : lo sviluppo delle competenze civiche è condizione necessaria per la formazione e la crescita di individui e cittadini responsabili e per l'esercizio pieno della cittadinanza.

Competenze in Educazione civica :

1. Conoscere e applicare, con consapevolezza e autonomia , le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri
2. Conoscere e adottare comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali e alla scelta alimentare , adottando uno stile di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni;
3. Sapere utilizzare, con consapevolezza e autonomamente la rete e le modalità di una corretta comunicazione online. Saper riconoscere i rischi della rete, in modo da utilizzare in modo corretto gli strumenti digitali

Religione: l'insegnamento della Religione Cattolica intende promuovere una cultura religiosa e contribuisce, insieme alle altre discipline, al pieno sviluppo della personalità degli alunni; inoltre l'acquisizione dei contenuti del cattolicesimo, che fanno parte del patrimonio storico e culturale del nostro Paese, promuove il senso di identità

Competenze in religione:

1. Coglie nelle domande dell'uomo ed in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa
2. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza e della vita e dell'insegnamento di Gesù
3. Individua elementi specifici della religione cattolica e li confronta con quelli di altre religioni
4. Si confronta con la proposta cristiana di vita

I docenti, riuniti per dipartimenti disciplinari, hanno elaborato il **Curricolo d'istituto** contenente oltre le competenze sopra citate anche le abilità e le conoscenze che ciascuna disciplina vuole promuovere al termine di ciascun anno scolastico.

Lo stesso documento contiene anche i descrittori di voto in corrispondenza dei vari livelli di competenza e le strategie disciplinari che i docenti della scuola attuano per il raggiungimento del successo formativo (per una descrizione generale delle strategie disciplinari, delle varie modalità d'insegnamento e dei criteri di valutazione vedi anche i paragrafi del cap. 4 sulla "Contratto formativo" e sulla "Valutazione dell'apprendimento").

Il "Curricolo d'istituto" è un documento disponibile in segreteria didattica, per i genitori che ne fanno richiesta.

Cap. 4 - COME CI VOGLIAMO ARRIVARE: PRINCIPI GENERALI e IMPOSTAZIONE DEI SERVIZI

4.1 PRINCIPI GENERALI DEI SERVIZI

Accoglienza
• La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, soprattutto nelle classi iniziali.
• Nel periodo dell'anno che precede le iscrizioni la Scuola rimane aperta per consentire, a tutti coloro che lo desiderano, la visione dei locali e la conoscenza delle attività, presentati dal personale docente.
• Prima dell'inizio delle lezioni le famiglie sono invitate ad una riunione nella quale la Preside ed i docenti illustrano in maniera più dettagliata il funzionamento, l'organizzazione e le sperimentazioni attuate nella Scuola.
• Vengono effettuati colloqui con gli insegnanti della Scuola di provenienza per favorire la continuità educativa.
• La presenza di un insegnante con funzioni di *tutor* (coordinatore) aiuterà gli alunni ad inserirsi nella nuova realtà.

Orientamento
La Scuola si impegna:
• A svolgere attività in classe finalizzate a migliorare la conoscenza di sé, ovvero ad individuare con maggiore chiarezza le proprie potenzialità e i propri limiti.
• A far conoscere agli alunni le istituzioni scolastiche presenti sul territorio partecipando ad incontri di orientamento promossi a livello cittadino
• Ad organizzare incontri in classe su specifiche tematiche di orientamento scolastico.

Attuazione:
• La proposta da parte della scuola delle attività facoltative e opzionali (lingue, latino, informatica) ha lo scopo di far conoscere ai ragazzi alcune discipline nuove, o approfondire quelle conosciute, per renderli consapevoli della loro scelta.
• Gli insegnanti di lettere prestano particolare attenzione , sia nella scelta dei brani dell'antologia, sia nella partecipazione a progetti esterni ed aderire a quelli aderenti a questo scopo.
• Ogni insegnante , non solo quello preposto all'orientamento, si rende disponibile, su richiesta dei ragazzi, a fornire tutte le informazioni e ad attuare , in accordo con il Consiglio di classe, sia le iniziative previste che nuove attività che di volta in volta possono essere ritenute necessarie.

Continuità
Gli obiettivi educativi e formativi della Scuola sono visti in continuità attraverso i vari ordini di Scuola. Le programmazioni e i curricoli sono articolati in modo tale da guidare gli alunni nel loro percorso di crescita umana e culturale e vengono periodicamente monitorati
Sono favorite tutte le attività che prevedano momenti di collaborazione tra alunni di ordini di Scuola diversi, in particolare:
• Gli insegnanti del Liceo Scientifico incontrano gli alunni delle classi terze presentando loro una "lezione-tipo"
• Alcuni alunni del Liceo presentano ai più giovani la loro esperienza in un incontro aperto alla discussione e al dibattito.
Attuazione:

• Il corso di latino per gli alunni della terze classi è tenuto da un'insegnante di latino del liceo scientifico o dalla stessa insegnante di classe

4.2 AREA DELLA INCLUSIVITA': UNA DIDATTICA UNIVERSALE

Per aspetti più precisi si rimanda al Piano Annuale di Inclusività (PAI)

INCLUSIVITA'

La didattica universale rappresenta una scommessa importante per il nostro Istituto: dalle situazioni di diversità possono infatti nascere opportunità di crescita, per gli alunni, i genitori, i docenti e l'intera comunità.
L'inclusione scolastica è il mezzo migliore per promuovere l'integrazione socio-culturale e la garanzia della piena partecipazione alla vita scolastica.
Una didattica universale e inclusiva è equa e responsabile, fa capo a tutti i docenti, curricolari e di sostegno, ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto ai ragazzi in situazione di svantaggio scolastico (BES, DSA, Alunni Diversamente Abili, Stranieri).
La didattica universale è una didattica per tutti, basata sulla personalizzazione degli strumenti formativi, in base alle competenze personali di ogni alunno, che coinvolge non soltanto l'ambito cognitivo ma anche quello sociale e affettivo.

BES

Con la sigla BES si intendono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che, oltre ai DSA, agli alunni diversamente abili e agli stranieri, presentano tutte quelle situazioni di disagio anche transitorie, che possono influire sul rendimento scolastico dell'alunno.I Consigli di Classe, il team di insegnanti della scuola primaria decidono, dopo un confronto sulle difficoltà evidenziate, di redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per un alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) anche per un breve periodo. È il consiglio di classe o il team dei docenti a decretare la necessità di tale Piano, che, concordato con la famiglia implica:

1. l'adozione di una personalizzazione della didattica (eventualmente di misure compensative e/o dispensative) appropriata al profilo di ogni singolo caso
2. valutazione delle prove in coerenza con i provvedimenti adottati sulla base del PDP disposto per l'alunno

Il percorso personalizzato potrà includere progettazioni didattico-educative calibrate su livelli minimi attesi per le competenze in uscita

A) ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Fondamentale per la riuscita di una didattica inclusiva è la collaborazione tra insegnanti, famiglie, ASL e tecnici, che si realizza nella stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato)
Al momento dell'ingresso nella struttura scolastica, per ogni alunno viene creato un fascicolo personale comprensivo di certificazione e diagnosi funzionale come previsto dalla Legge 104/92.
In base al quadro clinico evidenziato, tali alunni vengono seguiti durante il tempo di permanenza a scuola, per un numero di ore assegnato dall' UST (Ufficio Scolastico Territoriale) e successivamente definito in sede di GLO (Gruppo Lavoro Operativo).
Il progetto educativo è costruito individualmente sulle competenze e abilità di base dell'alunno, sfruttando le capacità pregresse per permettere lo sviluppo di nuove e consolidare gli apprendimenti preesistenti.
Il PEI si propone inoltre di potenziare l'autonomia personale e favorire l'integrazione dell'alunno all'interno del gruppo classe.

B) DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA , saranno adottate le misure previste dalla Legge 170/2010. La Scuola, per ogni ordine e grado, collabora con la famiglia, gli esperti esterni e i professionisti dell'USL per affrontare ogni singola situazione di disagio ed elaborare, in collaborazione con le famiglie, un progetto personalizzato educativo (PDP) adatto alla personalità e alle attitudini dello studente. Come ogni programmazione educativa, il PDP per l'allievo contiene:

- Analisi della situazione dell'alunno nelle diverse materie e nei diversi ambiti di studio
- Obiettivi e contenuti di apprendimento per l'anno scolastico
- Metodologie ed eventuali strumenti compensativi e dispensativi
- Criteri di valutazione
- Rapporti con la famiglia
- Dati raccolti dalla Diagnosi e dall'osservazione in classe dell'alunno relativi agli apprendimenti

Per il ciclo della scuola secondaria di primo grado sono previsti laboratori didattici per l'utilizzo degli strumenti compensativi.

C) ACCOGLIENZA DELI ALUNNI STRANIERI

La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, consentendo l'inserimento di questi ultimi, soprattutto nelle classi iniziali. L'integrazione di alunni di diverse provenienze è parte integrante di questo percorso di accoglienza, in considerazione della crescita, nel contesto socio-ambientale ed economico del nostro territorio provinciale, della popolazione di origine extracomunitaria.
Le diverse origini non costituiscono dunque un ostacolo, ma anzi sono elemento di crescita nel cammino educativo dell'individuo, che è arricchito dalle differenze e da esse trae giovamento per la propria formazione umana e spirituale.
In ragione di ciò, la scuola si dispone all'accoglienza e all'integrazione degli alunni extracomunitari, che sono nella quasi totalità di origine cinese: è parte di tale opera, il fissare al 30% il numero degli studenti stranieri, l'obbligo di parlare italiano in ogni momento della vita scolastica e l'aiuto al raggiungimento del successo scolastico. Sono infatti predisposti per questi alunni laboratori pomeridiani interni di potenziamento della lingua italiana atti a perseguire una migliore integrazione con la scuola e il territorio circostante e a sviluppare competenze per il raggiungimento del successo scolastico; il principio ispiratore di essi sta nella compenetrazione tra didattica e aspetti socio-relazionali. I Docenti, all'interno dei vari Team di classe o di intersezione e all'interno del Consigli di classe, decidono se predisporre Piani Didattici Personalizzati, come prevede la normativa per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, avvalendosi anche del mediatore linguistico, qualora la famiglia non comprenda la lingua italiana

4.3 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Alunni Interni
In caso di più sezioni della stessa classe, per gli alunni che provengono dal nostro istituto, i docenti che li hanno seguiti tutto l'anno e che li conoscono, formano i gruppi in considerazione:

- delle loro attitudini individuali
- del loro grado e tipo di socializzazione
- del loro modo di lavoro in classe e a casa
- dell'equiparazione dei due sessi e del numero totale degli alunni
- del loro profitto

Alunni esterni
Gli alunni esterni vengono divisi in gruppi tenendo conto:

a) delle indicazioni sulla socializzazione e sul profitto contenute nella scheda della Scuola di provenienza ed evidenziate durante i colloqui con gli insegnanti.
b) dell'equiparazione dei due sessi e del numero totale degli alunni

Si tenga presente inoltre che:

- Per tutti la preferenza di <u>un solo compagno</u> (e questa deve essere reciproca) viene presa in considerazione, senza garantirne il rispetto. Ha la precedenza su tutto l'omogeneità (almeno sulla carta) dei due gruppi classe. L'esclusione di un compagno non viene presa in considerazione.
- La segreteria non è tenuta a raccogliere nessuna indicazione.
- Un volta formati i due gruppi secondo i criteri sopraesposti, viene sorteggiata la sezione A o B che li accoglierà. Il sorteggio avrà luogo alla presenza dei genitori e degli insegnanti, che rimarranno a disposizione per eventuali chiarimenti.
- Non sono accettate preferenze per gli insegnanti

4.4 PROGETTO CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL

Dall'a.s. 2018-19, su richiesta delle famiglie, si è scelto – accanto al tradizionale insegnamento delle due lingue straniere comunitarie – di poter optare per il potenziamento dell'inglese (5 ore di lingua inglese, una al giorno, di cui 2 ore con l'insegnante madrelingua).
Dall'anno scolastico 2021-22, la Secondaria di I grado diventa Cambridge International School.
Diverse sono le ragioni di questo passaggio:

- innanzitutto una forte richiesta in questo senso dalla nostra utenza e più in generale dal nostro territorio;
- l'urgenza di aumentare le ore di lingua inglese per garantire ai nostri allievi lo strumento linguistico fondamentale nel nostro mondo;
- il desiderio di introdurre – dentro il solido percorso di una scuola italiana di cui non tocchiamo gli asset fondamentali – alcune discipline veicolate con le innovative metodologie di Cambridge per arricchire con un respiro internazionale l'educazione dei nostri ragazzi.

Per realizzare tali scopi, Cambridge Assessment International Education fornisce una preziosa collaborazione come formazione permanente dei docenti e come strumenti e metodologie didattiche.
Il percorso Cambridge alle Medie assicura una media di 8 ore settimanali di esposizione alla lingua inglese, tra il corso tradizionale di tre ore e i percorsi Cambridge: *English as second language, Global Perspectives, Digital Literacy.* L'inglese scientifico sarà curato con moduli CLIL in Scienze.
La scelta del corso di **English as second language,** come Potenziamento di Inglese, intende rafforzare le competenze comunicative dei nostri allievi, attraverso un programma che promuove l'apprendimento attivo, coinvolgendoli nel pensare, parlare e scrivere in inglese.
Cambridge ha sviluppato una materia chiamata **Global Perspectives** (Prospettive globali) pensata per offrire agli studenti un approccio interdisciplinare che fornisca delle competenze propedeutiche per lo studio di tutte le altre materie. Si lavora in gruppo e in modo collaborativo, si impara a fare ricerche, a discutere e a dibattere. In questo modo gli allievi impareranno a pensare in maniera critica in merito a una serie di problematiche attuali di rilevanza mondiale, coerenti anche con l'insegnamento di Educazione civica, e ad argomentare e comunicare le proprie ragioni. Tecnologia è fatta in parte in Inglese, con il corso **Digital Literacy** che rafforza le competenze informatiche degli allievi.
Gli esami Cambridge certificheranno le competenze raggiunte per English as second language al termine del secondo anno e quelle di Art & Design e Global Perspectives (e per chi lo avrà scelto di Business English) alla fine della quarta liceo.
In terza media, il checkpoint di fine ciclo, valutato in collaborazione con Cambridge International, certificherà le competenze raggiunte per *English as second language e Global Perspectives.* In *Digital Literacy* la conclusione del percorso non prevede un esame esterno, ma la creazione di un portfolio valutato dal docente interno.
L'orario complessivo è di 32 ore, con l'aggiunta di due ore pomeridiane rispetto al quadro orario ordinario.
Chi vorrà, potrà conseguire in terza la certificazione linguistica B1, sostenendo l'esame Cambridge Assessment English, con esaminatori esterni presso la nostra sede.

4.5 QUADRO DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI dall'a.s. 2021-22

MATERIA	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
ITALIANO	6	6	6
STORIA – GEOGRAFIA	4	4	4
INGLESE	3	3	3
POTENZIAMENTO INGLESE ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE	2	2	2
GLOBAL PERSPECTIVES	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE CLIL 4/5 moduli per anno	2	2	2
TECNOLOGIA - DIGITAL LITERACY	1+1	1+1	1+1

MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	*	*	*
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
TOTALE ORE	**30+2**	**30+2**	**30+2**

***** L'insegnamento dell' educazione civica è previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33

Il periodo scolastico è diviso in quadrimestri.
Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 14:00.
L'orario obbligatorio delle lezioni è di 990 ora annue che corrispondono a 30 ore settimanali. Il numero massimo di ore di assenza previsto (pari al 25%) è di 247.
Sono previsti come opzionali il servizio mensa, il doposcuola e/o le attività pomeridiane fino alle ore 16:45.

4.6 EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 2019 ha istituito, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che «contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri». Come si legge nelle Linee guida diffuse dal MIUR, «l'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari».
L'insegnamento si articolerà in almeno 33 ore annuali per ogni classe, svolte da più docenti del Consiglio di Classe. L'Educazione Civica avrà poi un proprio voto, risultato di valutazioni periodiche raccolte durante l'anno dagli insegnanti del Consiglio di Classe.
Tre gli assi portanti attorno a cui ruoterà l'insegnamento di tale disciplina trasversale: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio) e la cittadinanza digitale. In allegato argomenti previsti per l'anno 2021-22

4.7 IL CONTRATTO FORMATIVO

Definisce il percorso formativo di **ciascun alunno,** gli obiettivi e le modalità di raggiungimento. Deve essere capace di congiungere il livello di competenze iniziali dello studente con quelle in uscita (competenze attese).
Questo percorso deve essere **dinamico:** dalle verifiche che si svolgeranno durante l'anno scolastico potranno emergere necessità di stabilire nuovi obiettivi e modalità.
Ogni percorso e le eventuali modifiche devono essere concordati e condivisi con la famiglia.

Strategie
I singoli docenti, in riferimento ai livelli di partenza dell'alunno e alle sue caratteristiche individuali, mettono in atto strategie per il recupero, il consolidamento e il potenziamento.

- **Recupero:** nel caso in cui l'alunno non raggiunga gli obiettivi minimi, vengono messe a disposizione delle ore da parte degli insegnanti per colmare quelle lacune nelle competenze di base che impediscono i successivi apprendimenti.
- **Consolidamento:** nel caso in cui l'alunno abbia raggiunto gli obiettivi minimi, ma alcune competenze non siano ancora saldamente possedute, vengono individuati dei percorsi per assimilarle in modo più approfondito.
- **Potenziamento:** nel caso in cui l'alunno possegga buone competenze disciplinari, vengono individuati percorsi per l'approfondimento e l'ampliamento delle stesse.

Modalità d'insegnamento :

Il piano di lavoro generale della classe con impostazione dell'attività di apprendimento- insegnamento a carattere interdisciplinare è caratterizzato da tre fasi fondamentali:

a) Progettuale (partendo dall'analisi dei bisogni formativi e cognitivi degli alunni)
b) Sviluppo (monitoraggio e verifica in riferimento alle *competenze* da promuovere)
c) Documentazione degli esiti

Per la descrizione dei moduli e delle attività interdisciplinari(ambito, tema, materie coinvolte, collocazione temporale) viene elaborato dal team docenti un piano della definizione delle attività (DAI).

I piani di lavoro disciplinari avendo come contesto il piano di lavoro generale della classe prevedono:

- analisi della situazione di partenza(monitoraggio e verifica delle competenze disciplinari)
- articolazione della programmazione esplicitando : modalità didattiche (contenuti/ tematiche, collocazione temporale),finalizzate al conseguimento di specifiche conoscenze e abilità disciplinari e competenze;
- Strumenti e metodi
- Verifiche e valutazioni (eventuali strategie da mettere in atto)
- Tempi di valutazione

Tali piani possono essere soggetti ad essere modificati in qualunque momento e in ogni parte in funzione degli eventuali bisogni emergenti della classe e dei singoli studenti, sia all'interno dei team di classe e del Consiglio di classe che con colloqui con le famiglie.

4.8 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale il nostro istituto adotta il PNSD per promuovere attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
Il nostro istituto aderisce alle esigenze digitali/culturali degli studenti proponendosi di realizzare una scuola che orienta al futuro utilizzando al meglio le risorse disponibili per dare loro le chiavi di lettura per una formazione digitale integrata.
Si mira ad un'azione culturale che parta da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.
La pandemia che ha investito in questi due anni il mondo ci ha “costretto” ad una inaspettata accelerazione dei progetti digitali. Ogni aula è stata dotata di monitor interattivi e web cam; ad ogni alunno è stato dato un indirizzo email con cui poter accedere a tutte le aule e gli ambienti virtuali della scuola; i docenti sono stati formati a utilizzare in breve tempo tecnologie didattiche innovative, sfruttando i pacchetti messi a disposizione da Google suite. Il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) ci ha permesso di affrontare la situazione venutasi a creare con l’emergenza sanitaria.

4.9 LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

Valutazione dell'apprendimento degli alunni
I decreti ministeriali del 3 ottobre 2017 e la circolare MIUR 10 ottobre 2017 hanno apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni della secondaria primo grado, di svolgimento dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo, al rilascio della certificazione delle competenze e alle prove Invalsi.
Alla base della **valutazione** si trova la "centralità" dell'alunno, che ha diritto ad un percorso che assuma le vesti di un "contratto formativo" esplicito, coerente, trasparente e condiviso. Questo gli permetterà di aver chiaro dove è arrivato, dove deve arrivare e qual è il percorso da seguire.
La valutazione, cioè il confronto tra i risultati ottenuti e risultati previsti, diventa così il momento in cui si raccolgono gli effetti dell'azione formativa e ha lo scopo fondamentale di permettere di tenere sotto controllo l'intero progetto di intervento e, se necessario, di riequilibrarlo. La valutazione infatti non può risolversi nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati da lui conseguiti, perché in tal caso non si prenderebbe in considerazione l'influsso esercitato dagli altri fattori interagenti.
Pertanto i singoli docenti, per la propria disciplina e collegialmente a livello di Consiglio di classe, dovranno armonizzare le seguenti esigenze:

• Oggettività (caratteristiche su cui vengono valutati tutti gli alunni), che permette di valutare i risultati;
• Il riconoscimento dei progressi individuali e di tutto ciò che può condizionare l'apprendimento (caratteristiche del singolo alunno);
• L'attribuzione dei punteggi negativi, compatibile con la possibilità di una valutazione positiva quando si sia notata la tendenza al miglioramento;
• L'accettazione di un sistema unico di valutazione leggibile alla stessa maniera.

Non bisogna dimenticare che la valutazione nella Scuola secondaria di I grado non ha "funzione puramente selettiva" ma è momento di verifica della programmazione educativa e didattica, e "stimolo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo di ciascun alunno".
Eventuali valutazioni negative sono tali solo in riferimento alle singole prove, mai si riferiranno a valutazioni sulla personalità dello studente.

I criteri seguiti per la valutazione di tutte le verifiche riportate sul registro personale del docente seguiranno la seguente scansione:

Voti	Giudizio	Conoscenze, abilità, competenze
4	Gravemente insufficiente	Conoscenze disciplinari pressoché inesistenti e tali da rendere sostanzialmente inefficace il supporto di eventuali competenze e abilità possedute.
5	Insufficiente	Conoscenze superficiali e\o acquisite solo mnemonicamente, oppure conoscenze della tipologia del precedente livello, ma almeno in parte attenuate, nella loro negatività, da competenze e abilità individuali.
6	Sufficiente	Conoscenze disciplinari bastevoli sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, oppure conoscenze della tipologia del precedente livello, ma con competenze e\o abilità idonee a compensare le incertezze contenutistiche.
7	Buono	Conoscenze specifiche quantitativamente adeguate e non superficiali, con qualche limite qualitativo (non grave) oppure conoscenze poco al di là della mera sufficienza, ma arricchita da apprezzabili competenze e\o abilità soggettive.
8	Distinto	Conoscenze complete assimilate in modo consapevole, con il supporto di rilevanti competenze e abilità individuali. La stessa valutazione può essere attribuita a chi, in possesso di conoscenze specifiche del livello precedente, sia sorretto da competenze e abilità particolarmente rilevanti.
9	Ottimo	Conoscenze complete, acquisite ed elaborate in modo consapevole e supportate da competenze e capacità di qualità notevole.
10	Eccellente	Conoscenze disciplinari specifiche perfettamente possedute, elaborate in modo consapevole e personale e supportate da notevoli abilità e competenze organizzative, critiche ed espressive.

Tali voti vengono stabiliti in base alle difficoltà della prova, che deve sempre presentare occasioni per il livello sufficiente. L'esito di tutte le verifiche sarà sempre visibile sul registro elettronico agli alunni ed ai genitori per garantire la massima trasparenza della valutazione finale e rendere consapevole l'alunno dell'adeguatezza della propria prestazione rispetto ai livelli attesi.
Nel processo di insegnamento-apprendimento le verifiche, strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, costituiscono un elemento di controllo significativo che permette di comprendere se gli obiettivi prefissi per ogni alunno sono stati più o meno raggiunti e, qualora non lo fossero, di riproporli o stabilirne di nuovi, mettendo in atto strategie adeguate per colmare le lacune presenti nella preparazione o per modificare atteggiamenti legati alla personalità del ragazzo. Come l'alunno anche la famiglia ha il diritto di conoscere in ogni momento i risultati delle verifiche ed i criteri seguiti nella formulazione dei giudizi nelle diverse prove.
I risultati delle prove sia scritte che orali saranno riportati sul registro elettronico e resi quindi sempre visibili alla famiglia.
Le valutazioni relative alle singole discipline saranno sintetizzate in voti, i cui livelli di valutazione con i relativi descrittori sono contenuti del curricolo di istituto, e comunicati agli studenti e alle famiglie nel

documento di valutazione del primo e del secondo quadrimestre e tutte le volte che i genitori parleranno con i docenti. Scaturiranno dalle prove del quadrimestre e terranno conto del percorso effettuato da ciascun alunno per raggiungere gli obiettivi programmati o per avvicinarsi ad essi, e dei progressi conseguiti nel rispetto del contratto formativo individuale.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Tale **giudizio descrittivo** terrà conto dell'autonomia raggiunta dall'alunno, del grado di responsabilità nelle scelte, del metodo di studio maturato, progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.
La valutazione sarà sempre collegiale e verrà espressa in modo da promuovere le potenzialità dell'alunno, incoraggiare le tendenze e gli interessi, senza avere intenzioni o toni punitivi o inibitori.

Valutazione del comportamento
Comportarsi bene non fa parte solo delle "buone maniere" o del rispetto del prossimo, delle cose altrui, dell'ambiente di vita, ma riguarda realmente la costruzione di una personalità solida, strutturata, capace di relazionarsi con se stessa, con il mondo, con gli altri.
Il comportamento ritorna oggi ad essere oggetto di specifica valutazione, accanto agli apprendimenti disciplinari e alle competenze. In questo modo viene arricchito il concetto tradizionale di valutazione della condotta,riconoscendo la molteplicità delle motivazioni e delle componenti che influiscono sul comportamento degli alunni. La valutazione del comportamento verrà espressa mediante un **giudizio sintetico** che farà riferimento al raggiungimento delle competenze di Costruzione di sé (conoscenza di sé, relazione con gli altri e imparare ad imparare) e del rapporto con gli altri (Interagire con la realtà naturale e sociale). Il collegio docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio

Criteri si assegnazione del voto di comportamento

Giudizio sintetico	Livello	Giudizio descrittivo
Ottimo	**Livello di eccellenza A**	Lo studente dimostra di aver conseguito la totalità degli obiettivi formativi individuati dalla scuola, raggiungendo il livello di eccellenza nei vari criteri di valutazione, correggendosi prontamente in caso di errore e dimostrando di saper imparare dai propri errori.
Distinto	**Livello di successo B**	Lo studente dimostra di aver conseguito gran parte degli obiettivi formativi individuati dalla scuola, raggiungendo il livello di successo nei vari criteri di valutazione, correggendosi sempre in caso di errore
Buono	**Livello di successo e soglia B/C**	Lo studente ha conseguito buona parte gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, raggiungendo il livello di successo nella maggioranza dei criteri di valutazione, non sempre correggendosi in caso di errore.
Sufficiente	**Livello di soglia C**	Lo studente ha conseguito alcuni degli obiettivi formativi individuati dalla scuola, raggiungendo il livello di soglia nella maggioranza dei criteri di valutazione, non sempre correggendosi in caso di errore e ripetendo talvolta gli errori commessi
Insufficiente	**Livello di attenzione AT**	Lo studente non ha ancora conseguito gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, raggiungendo il livello di attenzione per ogni criterio di valutazione e riportando conseguenti provvedimenti disciplinari molto gravi e reiterati, non correggendosi in caso di errore , ma anzi ripetendo gli errori commessi

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno verrà ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale verrà attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. La scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti e nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa attiverà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo avverrà solo dopo aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Inoltre il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione inferiore a 6/10. **Le prove Invalsi** si svolgeranno entro il mese di aprile e saranno somministrate tramite computer. La prova di inglese riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening). Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione saranno tre: prova scritta di italiano, prova scritta di matematica, prova scritta di lingua straniera. In particolare tale prova è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello B1 atteso per coloro che scelgono l'inglese potenziato. Attraverso il colloquio la commissione valuterà il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle indicazioni nazionali per il curricolo. La valutazione delle prove scritte e del colloquio verrà effettuata sulla base dei criteri adottati dalla commissione , attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova. Alla prova scritta di lingua straniera verrà attribuito un unico voto. Il voto finale sarà determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Per i candidati che non supereranno l'esame sarà resa pubblica la dicitura "Esame non superato".

Criteri di non ammissione
In caso di situazione "critica" nell'apprendimento e/o nel comportamento sarà convocata immediatamente la famiglia dal docente coordinatore di classe o dal docente di una qualsiasi disciplina tramite cartolina (che, controfirmata dal genitore, rimane agli atti della Scuola). I docenti si rendono disponibili nell'orario di ricevimento o su appuntamento per colloqui individuali.
Può verificarsi il caso che, dopo gli interventi dei docenti e della famiglia e dopo le opportunità offerte all'alunno, una situazione che non ha dato esiti positivi non venga modificata. In tali casi il Consiglio di Classe può decidere (comunicandolo per tempo alla famiglia) la non ammissione alla classe successiva o all'esame. Questa decisione non vuole mai essere punitiva ma formativa.
Infatti nel giudizio finale, sarà valutato non sufficiente l'alunno che, nonostante la fiducia accordata dai docenti ed eventuali strategie di sostegno e recupero messe in atto, continua ad evidenziare difficoltà nell'operatività e negli apprendimenti, e i livelli di conoscenze da lui posseduti non gli permettono di seguire proficuamente e di raggiungere neppure il livello minimo di competenze in quasi tutte le discipline. Pertanto il successo formativo di un alunno non è tanto legato alle sue capacità intellettive ed operative, quanto alla capacità di gestire le proprie risorse.

4.10 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono sospese tutte le attività pomeridiane ad eccezione della mensa, del doposcuola e dei corsi di potenziamento per gli alunni stranieri.

4.11 PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

A) Ulteriori progetti e attività

- Adozione al Piano Educativo Zonale (PEZ) in rete con altre scuole secondarie di I grado
- Educazione alla salute: incontri di formazione per alunni con operatori dell 'ASL di Prato
- Educazione alimentare
- Campionato di giornalismo (promosso dal quotidiano "La Nazione")
- Trofeo città di Prato- Campionati studenteschi
- Viaggi d'istruzione
- Laboratori con il Pecci
- Laboratori con la Pamat
- Museo del Tessuto
- Educazione stradale
- Museo della Deportazione

- Collaborazione con Monash University
- Progetti con la LILT

4.12 SERVIZI INTEGRATIVI: MENSA

Mensa: dalla Scuola è garantito un servizio di mensa per gli alunni che ne facciano richiesta entro la fine di settembre dell'anno scolastico in corso presso la segreteria didattica.

Cap. 5 - COMUNICAZIONE

Nell'ottica del miglioramento continuo e della soddisfazione reciproca la Scuola crede che tra tutte le parti interessate al successo formativo dell'alunno (alunno stesso, famiglia, e Scuola} debba intercorre frequente e proficua comunicazione al fine di ottenere un indispensabile coinvolgimento e condivisione di intenti.

Oggetto di comunicazione:

- Gestione del contratto formativo: definizione iniziale degli obiettivi e modalità operative, risultati delle verifiche ed eventuale aggiornamento di obiettivi o modalità stabilite in precedenza.
- Organizzazione del tempo e delle attività.
- Riunioni degli organi collegiali.
- Orario di ricevimento degli insegnanti.
- Visite guidate e programmi di istruzione.
- Principali scadenze amministrative.
- Misurazione del grado di soddisfazione sull'organizzazione della Scuola.
- Proposte di miglioramenti e/o nuove esigenze provenienti dall'utenza.
- Altro.

Canali di comunicazione

- registro elettronico (Spaggiari - ClasseViva)
- piattaforma Meet con tutti gli ambienti in virtuale
- circolari inviate tramite gli alunni o per posta ordinaria (in caso di chiusura della Scuola}
- fax e telefono
- questionari
- sito internet della scuola (www.sniccolo.it) e posta elettronica (info@sniccolo.it)
- colloqui individuali con docenti o preside.

Allegato 1

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
FRA SCUOLA, FAMIGLIA E ALUNNO

1. IL PATTO EDUCATIVO

La conquista della capacità di una cittadinanza democratica e attiva è frutto di azioni educative che devono essere in qualche modo coordinate e concordate tra gli enti da cui dipendono la vita, la salute, la cultura, in sintesi la crescita umana e sociale dei ragazzi. I rapporti tra scuola e famiglia sono la prima cerniera che connette il mondo degli affetti familiari con quello delle relazioni e delle istituzioni sociali, ossia il modo del privato con quello del pubblico. La famiglia, essendo riconosciuta dalla costituzione, che responsabilizza l'intera repubblica nei confronti dell'esercizio dei suoi compiti, dovrebbe essere anche il primo ambiente in cui si prende coscienza dei diritti e dei doveri che abbiamo nei confronti della famiglia stessa e della società in generale. In questa ottica il patto di corresponsabilità è uno strumento insostituibile di interazione scuola - famiglia poiché coinvolge direttamente insegnanti, alunni e genitori invitandoli a concordare responsabilmente modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni rispettando l'ambiente sociale in cui si è ospitati.

2. GLI IMPEGNI DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Per attuare tutto questo occorre che scuola, famiglie e studenti si assumano in modo responsabile, "impegni" reciproci per poter raggiungere le finalità e gli obiettivi educativi esplicitati.
Il patto educativo di corresponsabilità (D.P.R. n.249 del24/06/1998, D.P.R. n. 235 del21/11/2007, C.M. Prot. 3602/PO del 31/07/08) è uno strumento di comunicazione tra scuola, famiglie e alunni, redatto dagli Organi Collegiali della Scuola.
Il patto educativo di corresponsabilità si propone di rendere espliciti diritti e doveri di tutti i soggetti coinvolti che partecipano al processo di insegnamento-apprendimento, per favorire la reciproca comprensione e collaborazione.

Premessa
Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica è una condizione necessaria e irrinunciabile per il buon andamento di tutte le attività scolastiche e per il successo formativo degli alunni.
Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel proprio ruolo, condividano un'idea di scuola che vede nel rispetto reciproco, nel valore dell'impegno personale, nell'apertura agli altri, valori irrinunciabili sui quali fondare l'azione educativa.
I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La scuola si impegna :

1. garantire la sicurezza degli ambienti di formazione nel rispetto delle normative igienico-sanitarie;
2. promuovere l'innovazione degli strumenti e dei metodi didattici;
3. rilevare e far propri i bisogni delle varie componenti della comunità scolastica;
4. adottare un sistema di gestione dei processi formativi certificato;

I docenti si impegnano :

1. A formulare programmi di studio coerenti con le disposizioni ministeriali e con il POF di istituto per realizzare percorsi di insegnamento che concorrano alla conquista dell'autonomia personale, alla maturazione dell'identità, allo sviluppo dell'apprendimento e del metodo di studio, della creatività, delle competenze.
2. A realizzare percorsi formativi che favoriscano la buona convivenza civile, che rafforzino le attitudini all'interazione sociale e all'impegno.
3. Ad essere disponibile all'ascolto e al dialogo con gli alunni e le famiglie.
4. A ricercare un buon clima in classe che garantisca le relazioni e l'apprendimento nel rispetto dei ruoli.
5. A dare la massima trasparenza nell'esplicitazione agli alunni e alle famiglie degli obiettivi, delle

modalità d'insegnamento, dei criteri di valutazione.
6. A tenere informate puntualmente le famiglie dell'andamento scolastico degli alunni.

Il personale di segreteria si impegna:

1. A fornire efficienza e qualità nel servizio nel rispetto dell'esigenza dell'utenza.
2. Alla riservatezza

Gli alunni si impegnano:

1. A rispettare la preside, i docenti, i collaboratori scolastici, il personale di segreteria, i compagni.
2. Ad osservare il Regolamento di Istituto.
3. Ad osservare le regole di convivenza nel gruppo, rispetta do le persone e le cose.
4. Ad assumersi le responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.
5. A lavorare con impegno e responsabilità, osservando le prescrizioni e le indicazioni degli insegnanti.
6. A rispettare l'igiene personale e ad indossare abiti consoni all'ambiente scolastico.
7. Ad essere puntuali ed assidui nel rispettare le consegne del lavoro a scuola e a casa.
8. Ad avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni, tenendolo con cura.
9. Ad affrontare con responsabilità eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco.
10. A non umiliare i compagni e a non aggredirli, specialmente se più piccoli.
11 . A non usare a scuola il cellulare e/o simili apparecchi elettronici, come da disposizioni ministeriali.
12. A collaborare con i compagni e con tutti gli operatori della scuola per mantenere e far crescere la buona immagine dell'Istituto.

Le famiglie si impegnano:

1 . A collaborare costruttivamente con la preside e con i docenti per la formazione dei loro figli.
2. A rispettare le modalità e le strategie di insegnamento attuate dai docenti e il loro ruolo formativo.
3. A rispettare quanto previsto dal Regolamento di Istituto.
4. A scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, di disagio e di scarso impegno.
5. A sostenere il lavoro dei propri figli, accogliendo serenamente successi ed insuccessi, quando accompagnati da serietà e impegno.
6. A rispondere di eventuali danni arrecati dai propri figli e rispondere di eventuali sanzioni cui vanno incontro.
7. A collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione di impegno e di responsabilità degli alunni
8. A collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto quello a casa.
9. A controllare che negli zaini ci sia l'occorrente strettamente necessario per le attività scolastiche.
10. A firmare tempestivamente le comunicazioni scuola- famiglia e le giustificazioni delle assenze.
11. A ricordare ai propri figli che non dovranno usare a scuola telefoni cellulari e/o altri apparecchi elettronici od oggetti che possono disturbare le lezioni.
12. A contattare direttamente i docenti per tenersi informati sull'andamento educativo e didattico.
13. A contribuire al mantenimento e al miglioramento della buona immagine della scuola.

E' disponibile in segreteria didattica, per i genitori che ne fanno richiesta, l'indicazione dei comportamenti non ammessi nell'ambito scolastico ed i conseguenti provvedimenti disciplinari con finalità educativa e formativa, aventi lo scopo di rafforzare il senso di responsabilità e di ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Allegato 2

REGOLAMENTO D'ISTITUTO
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La nostra scuola comprende alunni dagli 11 ai 14 anni e ha come scopo primario, oltre quello di fornire le conoscenze adeguate, quello di offrire una proposta educativa ispirata alla fede cattolica, e per questo fa espresso riferimento al Progetto Educativo d'Istituto.

Per favorire l'integrazione dei ragazzi, la loro socializzazione e il loro apprendimento è obbligatorio in tutte le occasioni e gli ambienti del Conservatorio parlare in italiano. Qualsiasi momento della vita scolastica è infatti occasione educativa; la convivenza quotidiana deve nutrirsi di dialogo e di amicizia per concorrere a formare persone che sentano l'altro come un bene prezioso e la diversità etnica, culturale e religiosa come una ricchezza. Questo è anche il contributo che la nostra scuola vuole dare ad una convivenza pacifica in società sempre più multiculturali.

Vista la necessità di concordare le modalità dei rapporti scuola/famiglia, in maniera tale che i messaggi educativi proposti risultino più coerenti possibile, riteniamo necessario fissare delle norme di comportamento che è dovere di tutti osservare scrupolosamente.

Norme per gli alunni

1. Le lezioni hanno inizio alle ore 8,30 e terminano alle ore 14,00 dal lunedì al venerdì;
2. La presenza degli alunni è opportuna a tutte le altre attività che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici;
3. Al di fuori del tempo concesso per l'intervallo, non sono ammesse uscite degli studenti dalle classi, a meno che non siano seriamente motivate;
4. È obbligatorio – in qualsiasi momento della vita scolastica – l'uso della lingua italiana. Eventuali e motivate eccezioni andranno concordate preventivamente con i docenti. Chi non si atterrà a questa norma, verrà prima richiamato e poi sanzionato.
5. È fatto divieto agli alunni di uscire dalle classi senza autorizzazione fra una lezione e l'altra e di correre nei corridoi;
6. Gli alunni si serviranno del telefono della scuola in modo corretto e in casi di reale necessità e dopo aver chiesto il permesso in segreteria. Non sono ammesse telefonate per richiedere materiale scolastico dimenticato a casa, che comunque non deve essere consegnato dopo l'inizio delle lezioni. Si ricorda inoltre che gli alunni non possono ricevere telefonate personali durante l'orario delle lezioni;
7. È fatto divieto agli alunni, per qualsiasi motivo, di usare nei locali della scuola cellulari e apparecchi per la registrazione di suoni e immagini;
8. Per comprensibili ragioni di sicurezza e responsabilità della scuola e per il corretto svolgimento dell'attività didattica, è fatto assoluto divieto agli alunni di allontanarsi dall'Istituto senza regolare autorizzazione della presidenza;
9. Durante le uscite, le gite di uno o più giorni, ivi comprese le settimane bianche, le vacanze studio e le gite all'estero, e comunque in tutto ciò che viene organizzato dalla scuola, gli alunni dovranno partecipare alle iniziative e alle attività promosse dagli insegnanti, nelle ore e nelle modalità stabilite. Chi non vi partecipasse, salvo giustificazione dei professori, sarà passibile di sanzioni disciplinari. Qualunque attività non prevista dal programma dovrà essere concordata con i docenti. In caso contrario, le iniziative personali non autorizzate dagli insegnanti saranno passibili di sanzioni disciplinari;
10. È obbligatorio, per chi usufruisce del doposcuola e/o per chi partecipa ad attività pomeridiane, rimanere a mensa nei locali della scuola;
11. Gli alunni potranno accedere alla sala dei professori solo se forniti di autorizzazione;
12. Gli alunni possono utilizzare solo la fotocopiatrice nel corridoio, per accedere alla quale devono rivolgersi alla segreteria per la chiave e per acquistare la tessera;
13. Si ricorda di leggere sempre con attenzione le comunicazioni che la scuola ritiene opportuno dare tramite posta elettronica e bacheca del registro elettronico. Tali comunicazioni saranno inoltre consultabili sul sito internet della scuola all'indirizzo www.sniccolo.it;

14. Eventuali variazioni di indirizzo o numero telefonico devono essere tempestivamente comunicate in segreteria;
15. Gli alunni che per motivi di salute non possono partecipare durante l'anno scolastico alle lezioni pratiche di Educazione Fisica, devono presentare certificato medico di esonero vidimato dall'ufficio d'igiene. Questo, però, non li esenta dalla presenza nelle ore di Educazione Fisica e dal giudizio sulla scheda di valutazione;
16. È obbligatorio per gli alunni indossare la divisa della scuola (polo o maglietta bianca con felpa o maglione blu con stemma dell'istituto), anche durante le uscite didattiche.

Assenze

1. La giustificazione di eventuali assenze o ritardi viene fatta dalla famiglia sul registro elettronico. In caso di mancata giustificazione a tre giorni dall'assenza, il coordinatore di classe contatterà la famiglia.
2. Si informano tutti gli alunni che in caso di assenze prolungate o saltuarie ma ricorrenti, il coordinatore si farà carico di avvertire le famiglie. Si consiglia comunque di limitare le assenze non strettamente necessarie per non compromettere il proficuo svolgimento della programmazione didattica;
3. Non è consentito giustificare in una sola volta le assenze non consecutive;
4. Se l'assenza è dovuta a malattia è obbligatorio presentare un certificato medico quando essa si protrae oltre i 6 giorni di scuola comprensivi di sabato e domenica e festività;
5. Qualora si verifichino assenze prevedibili della durata superiore ai 6 giorni (es. gare sportive, viaggi programmati o comunque non riconducibili a malattia) è fatto obbligo ai genitori di comunicare tale evenienza con almeno una settimana di anticipo, riempiendo un modulo da ritirare in segreteria didattica e da consegnare al coordinatore di classe. Tali assenze saranno giustificate normalmente. In caso di mancato preavviso vale il punto 4.

Provvedimenti disciplinari

Per gli alunni che manchino ai doveri scolastici, saranno adottati provvedimenti disciplinari a secondo della gravità dell'evento:

a) Rapporto scritto sul registro dei provvedimenti disciplinari;
b) Sospensione dalle lezioni per un giorno;
c) Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore ad un giorno. Per il punto a, sarà l'insegnante presente durante l'ora a prendere provvedimenti, annotandoli sul registro dei provvedimenti disciplinari e vidimati dalla Preside. Per i punti b e c, sarà competenza del consiglio di classe presieduto dalla Preside. Per ogni provvedimento, l'insegnante dovrà informare immediatamente la Preside, che valuterà, se necessario, l'accompagnamento da parte di un genitore per il rientro alle lezioni. Dopo il terzo rapporto sul registro, ogni consiglio di classe valuterà l'eventuale sospensione.

Ritardi e uscite anticipate

1. Si raccomanda la puntualità nell'orario di entrata. In caso di ritardo entro le 8,35, l'insegnante della prima ora lo segnalerà sul registro come "ritardo breve", che non deve essere giustificato. Il ritardo successivo alle 8,35, invece, verrà segnalato come "ritardo" (e comparirà sul registro come "entrata alla seconda ora), registrato tra i permessi di entrata posticipata o uscita anticipata e dovrà essere giustificato. In entrambi i casi gli alunni che entreranno a scuola dopo il suono della campanella saranno comunque accettati in classe. In caso di reiterati ritardi il consiglio di classe avvertirà la famiglia e, se ritenuto necessario, tali ritardi incideranno sul voto di condotta;
2. Le entrate in ritardo e le uscite anticipate, consentite solo in casi di effettiva necessità , dovranno essere richieste dalla famiglia con mail al coordinatore della classe, inviata almeno il giorno precedente e poi giustificate sul registro elettronico, In caso di improvvisa indisposizione, il minore uscirà di norma solo prelevato da un genitore.
3. Entrate e uscite in orario diverso da quello ufficiale ed aventi carattere continuativo (ad es. dovute all'orario dei mezzi di trasporto pubblico) sono eccezionalmente concesse dietro richiesta scritta e documentata della famiglia.
4. Gli alunni potranno uscire solo se uno dei genitori, o altra persona delegata dalla famiglia e munita di valido documento di riconoscimento, si presenterà personalmente in presidenza per richiedere l'uscita anticipata dalle lezioni. Ciò vale anche per i casi di improvvisa indisposizione;.

Contrazioni di orario

Qualora per motivi di necessità si renda opportuno ridurre l'orario delle lezioni, gli alunni saranno autorizzati ad uscire prima dell'abituale termine delle lezioni, e i genitori saranno avvertiti tempestivamente.

Cura degli ambienti, delle suppellettili scolastiche e del materiale delle aule speciali

1. I locali e le attrezzature sono affidati soprattutto alla cura degli studenti, che ne avranno il massimo rispetto. Particolare attenzione dovrà essere posta nel maneggiare il materiale delle aule speciali;
2. I banchi non devono essere deturpati con scritte e disegni;
3. Il costo di ogni riparazione e di ogni intervento che si renderà necessario in seguito a danni provocati dagli studenti verrà addebitato agli stessi;
4. Tenuto conto del fatto che la nostra scuola è inserita in un ambiente di interesse artistico e storico, si richiede da parte degli studenti un comportamento adeguato.